

IVG

Loano, prima ordinanza per la sicurezza urbana: linea dura sul degrado

di **Redazione**

21 Marzo 2017 - 12:33



Loano. Firmata in data 10 marzo dal sindaco di Loano Luigi Pignocca la prima ordinanza in materia di sicurezza urbana. Il provvedimento amministrativo decreta l'obbligo all'esecuzione di opere per la custodia, messa in sicurezza e manutenzione di un immobile privato che si trova nella zona denominata Prigliani.

L'ordinanza rientra nei nuovi poteri assegnati ai sindaci dal nuovo D.L. 20/02/17 sulla sicurezza urbana. Nei casi in cui sul territorio comunale esistono situazioni di degrado, conseguenti all'abbandono di fabbricati da parte dei proprietari, il Sindaco ha il potere di emanare una ordinanza al fine di contrastare in ambito locale il fenomeno dell'incuria e dell'occupazione abusiva di immobili. Tali provvedimenti hanno l'obiettivo di prevenire contesti che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi o di illegalità e che pregiudicano il decoro urbana.



A seguito di segnalazioni da parte di cittadini al Comando Polizia Municipale e ai Carabinieri, nei giorni scorsi le Forze dell'Ordine hanno individuato all'interno dell'immobile, che si trova in zona Prigliani, due cittadini stranieri, di origine nordafricana, irregolari, gravati da precedenti penali per reati contro la persona, il patrimonio ed in materia di stupefacenti. Inoltre nel corso del sopralluogo hanno verificato un evidente stato di abbandono e degrado dell'immobile. Più in specifico il Comando ha riscontrato incuria e omessa custodia e manutenzione.

“L’ordinanza è l’ultimo atto che abbiamo adottato nei confronti dei proprietari – spiegano il sindaco Luigi Pignocca e l’assessore Enrica Rocca – che risultano inottemperanti rispetto a precedenti richieste di ripristino dell’immobile, ormai in stato di abbandono. La situazione di degrado favorisce l’occupazione da parte di soggetti abusivi e ciò provoca timore e insicurezza nei cittadini residenti che temono l’insorgere di fenomeni criminali. L’uso improprio dell’immobile, privo anche dei minimi requisiti igienico-sanitario, lo pone al di fuori delle più elementari regole di sicurezza. Inoltre, il facile accesso unito alle condizioni precarie rappresentano un pericolo per i minori residenti nella zona. Riteniamo che sia importante intervenire nei confronti dei proprietari di immobili che per incuria rischiano di

procurare allarme sociale. Siamo intervenuti recentemente sul Marino Piemontese, dove ARTE Savona si è adoperata bonificando l'area e sbarrando le porte e le finestre per impedire l'ingresso ad estranei. Proseguiremo su questa strada al fine di garantire sicurezza e vivibilità urbana”.



L'ordinanza, della quale è stata data la necessaria informazione al Prefetto, quale Autorità di Pubblica Sicurezza, impone ai proprietari di provvedere con effetto immediato (entro 15 giorni) alla custodia, messa in sicurezza e alla manutenzione dell'area. L'ordinanza decreta l'obbligo di: porre in atto tutti gli accorgimenti atti a precludere l'accesso e l'ingresso indiscriminato agli stabili e alle aree scoperte; provvedere a tutti quei lavori di manutenzione atti a mettere in sicurezza gli stabili e le aree scoperte pertinenti all'immobile; di provvedere allo smaltimento dei rifiuti presenti presso l'area, nonché allo smaltimento dei residui derivanti dalle opere di manutenzione, secondo le disposizioni di legge, ivi comprese le opere di demolizione.

I proprietari sono obbligati a documentare al Comune l'esecuzione dei lavori effettuati. Nel caso di inottemperanza, sarà il Comune a disporre l'esecuzione di quanto intimato con addebito delle spese allo stesso proprietario.